



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
ARCHITETTURA
INGEGNERIA

Corso di laurea in
DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE

Classe L-4 – Disegno industriale (D.M. 270/04)

MANIFESTO DEGLI STUDI
ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Sito del Corso di studio	www.unife.it/interfacolta/design
Presidente del Consiglio di Corso di studio	Prof. Alfonso Acocella alfonso.acocella@unife.it
Manager didattico	Dr.ssa Simona Malucelli manager.design@unife.it Servizio di ascolto: (al di fuori dell'orario previsto, riceve per appuntamento): mercoledì ore 12-14; giovedì ore 10-13; venerdì ore 13-14 Tel. +39 0532 29.3610 Mobile: +39 334 1150 100
Segreteria studenti	Via Savonarola, 9 Indirizzo e-mail: segreteria.architettura@unife.it Ricevimento: lunedì, mercoledì, giovedì ore 9-11,30; martedì ore 14-16 Tel: +39 0532 293281 - Fax: +39 0532 293347 Ricevimento telefonico: dal lunedì al giovedì ore 12,00-13,00
SCADENZE	Domanda di ammissione al test: dal 9 luglio 2012 al 27 agosto (ore 13,00) Test di ammissione: 5 settembre 2012 Consultare il bando: http://www.unife.it/studenti/immatricolazioni-e-iscrizioni/corsi-di-studio-a-numero-programmato
Festività studenti natalizie	Dal 23 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013
Festività studenti pasquali	Dal giovedì precedente la domenica di Pasqua al mercoledì successivo compresi

- *ACCESSO*
- *MODALITA' DELLA DIDATTICA E FREQUENZA*
- *DURATA DEL CORSO*
- *OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO*
- *SBOCCHI OCCUPAZIONALI: PROFESSIONI*
- *TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE*
- *SCADENZA IMMATRICOLAZIONE*
- *CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO*
- *MODALITA' DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE*
- *CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI EVENTUALI OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI E MODALITÀ PER IL RECUPERO*
- *CALENDARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE*
- *STRUTTURA E ORDINAMENTO DEL CORSO*
- *ATTIVITA' A LIBERA SCELTA (D)*
- *ATTIVITA' FORMATIVE TRASVERSALI (F) STAGE, TIROCINIO, ALTRO*
- *PROPEDEUTICITA'*
- *SBARRAMENTI*
- *ESAME FINALE*
- *PROGETTO PIL/TIROCINI*
- *DURATA DIVERSA DALLA NORMALE*
- *RICONOSCIMENTO DI TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI ALL'ESTERO*
- *CONVALIDE DI ESAMI*
- *TRASFERIMENTI/PASSAGGI DI STUDENTI PROVENIENTI ALTRI CORSI O DA ALTRI ATENEI*
- *ALTRE INFORMAZIONI*

ACCESSO	PROGRAMMATO – VEDI BANDO DI AMMISSIONE http://www.unife.it/studenti/immatricolazioni-e-iscrizioni/corsi-di-studio-a-numero-programmato
MODALITÀ DELLA DIDATTICA E FREQUENZA	<p>Il corso di laurea sviluppa la sua didattica interamente in presenza. Le lezioni si svolgeranno presso la Facoltà di Architettura di Ferrara.</p> <p>Il corso di laurea afferisce alla Facoltà di Architettura e alla Facoltà di Ingegneria</p> <p>Gli insegnamenti sono organizzati in periodi didattici di durata coincidente con un semestre. La loro durata è differenziata in proporzione ai crediti attribuiti e agli obiettivi formativi. I programmi dei corsi, compilati a cura dei docenti responsabili, sono disponibili sul sito del corso di studio. L'attività didattica di ciascun corso d'insegnamento si svolge attraverso lezioni che sono integrabili da conferenze, seminari ed esercitazioni.</p> <p>Le lezioni sono impartite dal docente ufficiale della materia secondo il calendario stabilito dal Preside, sentiti i docenti interessati e la Commissione didattica di Facoltà e tenuto conto delle date di inizio e fine delle lezioni, nonché delle pause fissate dal Consiglio di Facoltà stesso.</p> <p>Il calendario annuale dove vengono fissati i periodi delle lezioni ed esami e l'orario delle lezioni sono resi pubblici.</p> <p>Il Corso di Laurea prevede l'obbligo di frequenza, che deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.</p> <p>Gli studenti hanno l'obbligo di frequenza, mentre il docente responsabile del corso di insegnamento ha il dovere di accertarla.</p>
DURATA DEL CORSO	Tre anni
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	<p>Il corso intende formare una figura di progettista in possesso di conoscenze tecnologiche e tecnico-operative che oltre agli elementi strumentali di sostegno al progetto abbia acquisito anche una sensibilità ed un'apertura critica rispetto alla capacità di definizione del problema di progetto e della contestualizzazione delle ipotesi progettuali nel sistema dei vincoli e delle risorse al contorno e dunque presenti capacità di coordinamento di specialisti interni ed esterni all'azienda al fine dell'ottenimento del risultato finale. Il Corso mira quindi a fornire gli strumenti di rappresentazione formale e funzionale del prodotto, nonché a trasmettere le tecniche di produzione delle immagini digitali, la conoscenza dei linguaggi visivi, dei meccanismi percettivi e dei sistemi cromatici, oltre alle competenze relative alle metodologie di pianificazione, progettazione, distribuzione e immissione sul mercato dei prodotti. Per la specificità della figura del Designer di Prodotto il modello di formazione adottato è di tipo induttivo, che postula la necessità di un processo sincronico e simultaneo di formazione nella costruzione del mix di conoscenze di base, tecnico-professionali e trasversali. Questa specificità sarà supportata da una didattica fortemente incentrata su tipiche metodiche dell'apprendimento delle tecniche del progetto basate su una vasta base esperienziale consolidata nel lavoro congiunto tra docente e studente (a tal scopo si prevedono 'laboratori progettuali' con elevato rapporto docente/numero studenti e spazi tipici della progettazione a disposizione) e sulla presenza di 'laboratori strumentali' in cui gli studenti potranno apprendere oltre al 'sapere' anche il 'saper fare'. Il progetto formativo è strutturato su tre sfere della conoscenza: - CONOSCENZE DI BASE Si tratta di conoscenze che non attengono direttamente alla professione, ma che sono fondamentali per innescare lo sviluppo professionale. Sono conoscenze ad ampio spettro come, a titolo esemplificativo, quelle logico-matematiche, quelle di alfabetizzazione informatica, alcuni elementi di economia, le basi della formazione tecnologica ecc. - CONOSCENZE TECNICO-PROFESSIONALI Sono costituite dai "saperi" che attengono alle attività proprie delle diverse figure professionali. Si tratta di conoscenze e capacità determinanti per garantire l'esercizio della professionalità nel singolo settore di riferimento. - CONOSCENZE TRASVERSALI Sono quelle competenze relative ai comportamenti sul lavoro, patrimonio della persona, non legate a un contesto professionale specifico. Si tratta in particolare di competenze comunicative, relazionali, decisionali, di problem solving, di negoziazione ecc., che sono essenziali per trasformare il sapere tecnico in una prestazione lavorativa efficace. Particolare accento è dato alla presenza di materie umanistiche e ingegneristiche accanto a quelle progettuali. La scelta deriva da un triplo ordine di ragioni. Innanzi tutto le ragioni culturali che non possono non sostanziare un'iniziativa di tal natura nell'ambito emiliano-romagnolo. Impostare il corso su un'interrogazione - che oggi appare urgente anche sul piano disciplinare, se non su quello economico, sociale ed etico -, riguardo al ruolo del progetto in relazione al miglioramento della qualità della vita quotidiana grazie alla produzione industriale di oggetti, significa poter - e dover - affiancare all'opportuna</p>

	<p>formazione tecnica anche una dimensione umanistica ed economica. Tale scelta di campo culturale spinge a un corso di laurea che coinvolge non solo gli ambiti disciplinari scontati dell'ingegneria e dell'architettura ma anche gli ambiti della psicologia, della comunicazione e dell'economia. Sul piano della struttura formativa attribuita al corso, la scelta implica la volontà di formare una figura, da un lato dotata delle conoscenze tecniche di base che le consentano di affrontare ambiti produttivi e settori merceologici molto differenziati – rimandando come detto a un ciclo specialistico l'acquisizione di competenze più mirate -, dall'altro supportata da una formazione non solo tecnica, ma anche umanistica ed informata delle dinamiche economiche. Ciò allo scopo di controllare culturalmente non solo l'atto finale della formalizzazione del progetto ma la complessità dei processi economici, culturali, relazionali e comunicativi che a tale atto conducono. In altre parole si tratta di offrire competenze progettuali specifiche ma, al tempo stesso, anche la flessibilità che solo una formazione complessa - tecnica e umanistica – può offrire. Infine, la scelta è perfettamente in linea con la gamma delle aziende con cui il corso di laurea può e deve instaurare uno stretto rapporto di collaborazione e consente di rivolgersi all'amplissimo tessuto economico di piccole aziende che caratterizza il territorio emiliano-romagnolo. Il corso prevede: a- corsi monodisciplinari; b- corsi integrati; c- laboratori di progettazione. Il corso di laurea sarà articolato in due cicli, il primo costituito dai primi due anni, nei quali viene impartita una formazione di base ed un secondo ciclo costituito dal terzo anno dove la formazione viene incentrata su specifiche aree tematiche. La struttura portante del CdL è costituita dai laboratori di progettazione presenti in numero di tre per ogni anno nel primo ciclo e nel laboratorio di sintesi finale nel secondo ciclo.</p>
<p>SBOCCHI OCCUPAZIONALI: PROFESSIONI</p>	<p>Figura professionale: Tecnici web Disegnatori Tecnici Tecnici del montaggio audio-videocinematografico Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi Tecnici del marketing Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali Grafici</p> <p>Sbocchi occupazionali: Il laureato trova collocazione come 'tecnico' del progetto, in grado di sviluppare tutti gli aspetti di integrazione tra design del prodotto e processi tecnologici e produttivi, presso uffici tecnici e di ricerca e sviluppo delle imprese, o in studi professionali di progettazione e di consulenza. Il target di riferimento è il tecnico di progetto per la PMI in grado di gestire sia problemi di progetto low e medium end e in grado di gestire specificità esterne all'azienda, in ambiti sia spiccatamente che moderatamente innovativi nel campo del design. Si tratta di una tipica figura in grado di assecondare l'attuale trend di domanda di migliori qualità estetiche e ergonomiche a fronte di tecnologie comparabili atte a rendere più continuo il flusso tra tecnologia e stile.</p> <p>In particolare, la provincia di Ferrara e quelle limitrofe, offrono, tra gli altri, i seguenti ambiti occupazionali specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • industrie per la progettazione e lo sviluppo di prodotti ad elevato contenuto tecnologico; • industrie motociclistiche per la progettazione di moto di elevate prestazioni, anche per il settore gara; industrie automobilistiche per autovetture di elevate prestazioni, destinate alla media e alta fascia del mercato; • industrie per l'automazione, la robotica e il "packaging"; • industrie per il confezionamento e la conservazione di prodotti alimentari e farmaceutici; • industrie del settore agroalimentare; • industrie per la progettazione e la produzione di stampi per aziende dei vari settori industriali; fonderie; • industrie per la progettazione e la produzione di macchine agricole, movimentazione terra, elevatori, gru, carri ponte, ecc.; • industrie per la progettazione e la produzione di macchine e impianti per la lavorazione del legno; • industrie dell'arredo; • industrie per la produzione di materiali compositi avanzati e la realizzazione dei corrispondenti componenti; industrie ceramiche; industrie di macchine per la progettazione ceramica; • industrie per la nautica da diporto; cantieri navali in genere; • industrie per la fornitura e l'assemblaggio di componenti (cambi, motoriduttori, sistemi di alimentazione, sistemi di iniezione, ecc.); industrie per la produzione di elettrodomestici;

	<ul style="list-style-type: none"> • industrie per lo sviluppo di software di ausilio alla progettazione meccanica, al disegno industriale assistito dal calcolatore, alla ingegneria inversa (reverse engineering), alla simulazione virtuale in genere; • industrie del settore della biomeccanica; industrie per la produzione di attrezzature ginniche; industrie ceramiche; • industrie di componentistica edile.
TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE	<p>Al corso di laurea in Design del prodotto industriale possono essere ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i diplomati degli istituti italiani di istruzione secondaria di secondo grado; - coloro che siano in possesso di un diploma quadriennale; in tal caso la Facoltà ha considerato che la conseguente mancata frequenza dell'anno integrativo non implica rilevanza in quanto gli studenti devono comunque collocarsi in posizione utile in graduatoria per poter accedere al corso di laurea - i possessori di titoli considerati equipollenti; - coloro che siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dopo dodici anni di scolarità e riconosciuto valido dalle competenti autorità consolari - chiunque sia fornito di laurea, diploma universitario, diploma di scuola diretta a fini speciali ed equiparati secondo la normativa vigente
SCADENZA IMMATRICOLAZIONE	<p>Coloro che, in seguito al test di ammissione, verranno collocati in posizione utile ai fini della graduatoria, dovranno immatricolarsi secondo le indicazioni specificate nel bando relativo</p> <p>http://www.unife.it/studenti/immatricolazioni-e-iscrizioni/corsi-di-studio-a-numero-programmato</p>
CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO	<p>Il Corso di studi è a numero chiuso (L. 264/1999). Ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del bando di ammissione, i posti disponibili per l'anno accademico 2012-2013 sono 50 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 49 per candidati comunitari ed extracomunitari equiparati ai comunitari; • 1 per studenti extracomunitari non equiparati ; <p>Per l'accesso al Corso di Laurea si richiede una buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, capacità di ragionamento logico, conoscenza e capacità di utilizzare i principali risultati della matematica elementare e dei fondamenti delle scienze sperimentali. Il test di ammissione si terrà anche nel caso in cui il numero degli iscritti sia inferiore al numero dei posti disponibili, in quanto il test selettivo è anche strumento di valutazione della preparazione di base delle studente da cui può dipendere l'attribuzione o meno del debito formativo (vedi oltre).</p>
MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE	<p>La verifica delle conoscenze verrà svolta attraverso un test di ingresso. L'ammissione al corso di laurea è subordinata alla prova d'esame e alla posizione in graduatoria dei partecipanti.</p> <p>Nell'ambito dei posti disponibili per le immatricolazioni sono ammessi i candidati comunitari e non comunitari di cui all'art. 26 L. 189/2002 che abbiamo ottenuto una soglia minima pari a 20 punti.</p> <p>Nell'ambito della relativa riserva dei posti disponibili sono ammessi i candidati non comunitari residenti all'estero che abbiano ottenuto la medesima soglia minima.</p> <p>Le modalità e contenuti del test di ammissione sono descritte nell'apposito bando pubblicato all'indirizzo: http://www.unife.it/studenti/immatricolazioni-e-iscrizioni/corsi-di-studio-a-numero-programmato</p>
CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI EVENTUALI OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI E MODALITÀ PER IL RECUPERO	<p>In relazione al D.M. 270/04, verrà valutato per ciascun candidato, rientrante tra gli ammessi al corso di Laurea in Design del prodotto industriale (classe L-4, DM 270/04), il punteggio conseguito nel test selettivo di ammissione. A coloro i quali abbiano conseguito un punteggio inferiore a 25 punti verranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA).</p> <p>Gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi saranno recuperati attraverso incontri seminariali coordinati dai docenti responsabili delle singole aree e supportati dai tutor di facoltà.</p> <p>Gli OFA dovranno essere recuperati entro il I anno, in caso contrario gli studenti nell'anno accademico successivo non potranno iscriversi al II anno ma verranno iscritti al primo anno fuori corso finché non avranno assolto gli OFA.</p>
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	<p>Ciascun periodo di lezioni è seguito da una sessione di esami.</p> <p>Le lezioni si svolgeranno secondo il seguente calendario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il primo semestre inizia il giorno 24 Settembre 2012 e termina il 21 dicembre 2012 - il secondo semestre inizia il giorno 18 Febbraio 2013 e termina il 7 giugno 2013

STRUTTURA ED ORDINAMENTO DEL CORSO

La laurea in Design del prodotto industriale si consegue dopo una durata normale di tre anni, dopo aver acquisito 180 crediti.

Legenda

Attività formative	<p>A = di Base A1 = Formazione scientifica A2 = Formazione tecnologica A3 = Formazione di base nel progetto A4 = Formazione umanistica A5 = Formazione di base nella rappresentazione</p> <p>B = Caratterizzanti B1 = Design e comunicazioni multimediali B2 = Discipline tecnologiche e ingegneristiche B3 = Scienze economiche e sociali</p> <p>C = Affini D = A scelta dello studente E1 = Lingua straniera E2 = Attività formative relative alla preparazione della prova finale F = attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi.</p>
SSD: Settore Scientifico Disciplinare	

Piano degli studi per gli studenti che si immatricolano nell'a.a. 2012/13

PRIMO ANNO (attivo nell'a.a. 2012/2013)								
<i>N. ord.</i>	<i>Discipline</i>	<i>Settore disciplinare</i>	<i>TAF</i>	<i>Ambito Disciplinare</i>	<i>Tipologia credito</i>	<i>Totale crediti</i>	<i>Ore frontali</i>	<i>Docente</i>
<i>Primo semestre</i>								
1	Laboratorio del Disegno Disegno e metodi di rappresentazione dello spazio Modellazione fisica Tecniche della rappresentazione	ICAR/17 ICAR/17 ICAR/17	A A B	5 5 2	T T T	18 (6) (6) (6)	180 (60) (60) (60)	Paolo RUGGIERO Marcello BALZANI Francesco VIROLI
2	Metodi numerici per il Design	MAT/08	A	1	T	6	60	Lorenzo PARESCHI
3	Laboratorio di Metodologie per definizione di progetto Metaprogetto Design di prodotto	ICAR/12 ICAR/13	A A	2 3	P T	13 (7) (6)	182 (126) (60)	Alfonso ACOCELLA Veronica DAL BUONO
<i>Secondo semestre</i>								
4	Laboratorio di Basic Design Design di prodotto Materiali e progettazione di elementi costruttivi	ICAR/13 ICAR/12	A B	3 2	P T	13 (7) (6)	182 (126) (60)	Jacopo PICCIONE Maddalena COCCAGNA
5	Disegno automatico ed esecutivo	ICAR/17	B	2	T	6	60	
6	Storia del design	ICAR/18	A	4	T	6	60	Stefano ZAGNONI
Totale crediti: 62								

SECONDO ANNO – (attivo nell'a.a 2013/2014)								
<i>N. ord.</i>	<i>Discipline</i>	<i>Settore disciplinare</i>	<i>TAF</i>	<i>Ambito Discipline</i>	<i>Tipologia crediti</i>	<i>Totale crediti</i>	<i>Ore frontali</i>	<i>Docente</i>
7	Laboratorio di Concept Design Design di prodotto Immagine del prodotto	ICAR/13 ICAR/13	B B	1 1	P T	13 (7) (6)	182 (126) (60)	
8	Lingua inglese	L-LIN/12	E		T	6	60	
9	Materiali per prodotto industriale Materiali per prodotto industriale Materiali compositi	ING-IND/22 ING-IND/22	A C	2	T T	9 (6) (3)	90 (60) (30)	
10	Modellazione free-form	ICAR/13	A	3	T	6	60	
11	Laboratorio di Product Design 1 Design di prodotto Modelli meccanici per il design Procedure di selezione dei materiali	ICAR/13 ING-IND/22 ING-IND/22	B C C	1	P	13 (7) (3) (3)	182 (126) 30 30	
12	Forma e psicologia	M-PSI/01	C		T	6	60	
13	Strategia e gestione delle imprese	SECS-P/07	B	3	T	6	60	
	Totale crediti: 59							
TERZO ANNO (attivo nell'anno 2014/2015)								
<i>N. ord.</i>	<i>Discipline</i>	<i>Settore disciplinare</i>	<i>TAF</i>	<i>Ambito Discipline</i>	<i>Tipologia crediti</i>	<i>Totale crediti</i>	<i>Ore frontali</i>	<i>Docente</i>
14	Laboratorio di Product Design II Design di prodotto Valutazione economica del prodotto Teorie e critica del design	ICAR/13 ICAR/22 ICAR/18	B B C	1 3	P T	16 (7) (6) (3)	216 (126) (60) (30)	
15	Modellazione free-form e reverse engineering	ICAR/17	B	2	T	9	90	
<i>Lo svolgimento del laboratorio di sintesi è annuale:</i>								
16	Laboratorio di sintesi finale a scelta					28	325	
	Prova finale		E			6	6	
	Totale crediti: 59							

Piano degli studi per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2011/12								
PRIMO ANNO (disattivato)								
<i>N. ord.</i>	<i>Discipline</i>	<i>Settore disciplinare</i>	<i>TAF</i>	<i>Ambito Discipline</i>	<i>Tipologia credito</i>	<i>Totale crediti</i>	<i>Ore frontali</i>	<i>Docente</i>
Primo semestre								
1	Laboratorio del Disegno Disegno e metodi di rappresentazione dello spazio Modellazione fisica Tecnica della rappresentazione	ICAR/17 ICAR/17 ICAR/17	A A B	5 5 2	T T T	18 (6) (6) (6)	198 (66) (66) (66)	Gabriele TONELLI Marcello BALZANI Federico FERRARI
2	Materiali per prodotto industriale	ING-IND/22	A	2	T	6	66	Federica ZANOTTO
3	Laboratorio di Metodologie per definizione di progetto Metaprogetto Ergonomia	ICAR/12 M-PSI/01	A B	2 3	P T	13 (7) (6)	185 (119) (66)	Alfonso ACOCELLA Andreas SICKINGLER
Secondo semestre								
4	Laboratorio di Tecnologie di prodotto I Design di prodotto Materiali e progettazione di elementi costruttivi	ICAR/13 ICAR/12	A B	3 2	P T	13 (7) (6)	185 (119) (66)	Giuseppe MINCOLELLI Giovanni ZANNONI
5	Disegno automatico ed esecutivo	ICAR/17	B	2	T	6	66	Stefano BETTINELLI
6	Storia del design	ICAR/18	C		T	6	66	Marco MULAZZANI
Totale crediti: 62								
SECONDO ANNO – (attivo nell'a.a 2012/2013)								
<i>N. ord.</i>	<i>Discipline</i>	<i>Settore disciplinare</i>	<i>TAF</i>	<i>Ambito Discipline</i>	<i>Tipologia credito</i>	<i>Totale crediti</i>	<i>Ore frontali</i>	<i>Docente</i>
Primo semestre								
7	Laboratorio di Concept Design Design di prodotto Immagine del prodotto	ICAR/13 ICAR/13	B B	1 1	P T	13 (7) (6)	182 (126) (60)	Massimo IOSA GHINI Giovanni DE SANDRE
8	Lingua inglese	L-LIN/12	E		T	6	60	Bando di Ateneo
9	Prestazioni e morfologia Prestazioni e morfologia per il design Modelli meccanici per il design	ING-IND/22 ING-IND/22	C C		T T	9 (6) (3)	90 (60) (30)	Francesco MOLLICA Claudio ALESSANDRI
Secondo semestre								
10	Modellazione free-form	ICAR/13	A	3	T	9	90	Loris MACCAFERI
11	Laboratorio di Product Design 1 Design di prodotto Materiali e Tecnologie	ICAR/13 CHIM/07	B A	1 1	P T	13 (7) (6)	182 (126) (60)	Raffaello GALIOTTO Vincenzo PAVAN
12	Forma e psicologia	M-FIL/05	A	4	T	6	60	Elena STEGAGNO
13	Strategia e gestione delle imprese	SECS-P/06	C		T	6	60	Gino COCCHI
Totale crediti: 62								
TERZO ANNO (attivo nell'anno 2013/2014)								

<i>N. ord.</i>	<i>Discipline</i>	<i>Settore disciplinare</i>	<i>TAF</i>	<i>Ambito Discipline</i>	<i>Tipologia crediti</i>	<i>Totale crediti</i>	<i>Ore frontali</i>	<i>Docente</i>
14	Laboratorio di Product Design 2 Design di prodotto Valutazione economica del prodotto	ICAR/13 ICAR/22	B B	1 3	P T	13 (7) (6)	182 (126) (60)	
15	Modellazione free-form e reverse engineering	ICAR/17	B	2	T	9	90	
<i>Lo svolgimento del laboratorio di sintesi è annuale:</i>								
16	Laboratorio di sintesi finale a scelta					28		
	Prova finale		E			6	6	
	Totale crediti: 56							

Piano degli studi per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a.2010/2011

PRIMO ANNO (disattivato)								
<i>N. ord.</i>	<i>Discipline</i>	<i>Settore disciplinare</i>	<i>TAF</i>	<i>Ambito Discipline</i>	<i>Tipologia credito</i>	<i>Totale crediti</i>	<i>Ore frontali</i>	<i>Docente</i>
Primo semestre								
	Laboratorio del Disegno Disegno e metodi di rappresentazione dello spazio	ICAR/17	A	5	T	15 (7)	165 (77)	Gabriele TONELLI
	Modellazione fisica	ICAR/17	A	5	T	(3)	(33)	Marcello BALZANI
	Tecniche della rappresentazione	ICAR/13	B	1	T	(5)	(55)	Federico FERRARI
	Materiali per prodotto industriale Scienza dei materiali					9	99	
	Tecnologia dei materiali	ING-IND/22 ING-IND/21	C A		T T	(5) (4)	(55) (44)	Federica ZANOTTO Gianluca GARAGNANI
	Laboratorio di Metodologie per definizione di progetto Metaprogetto	ICAR/12	A	2	P	11 (7)	187 (119)	Alfonso ACOCELLA
	Processi e metodi del design	ICAR/13	B	1	P	(2)	(34)	Jacopo PICCIONE
	Ergonomia cognitiva	M-PSI/01	B	3	P	(2)	(34)	Andreas SICKLINGER
Secondo semestre								
	Fondamenti di metodi numerici per la grafica	MAT/08	A	1	T	8	88	Lorenzo PARESCHI
	Laboratorio di Tecnologie di prodotto I Design di prodotto	ICAR/13	A	3	P	11 (7)	187 (119)	Giuseppe MINCOLELLI
	Materiali e progettazione di elementi costruttivi	ICAR/12	B	2	P	(2)	(34)	Graziano TRIPPA
	Scienza e tecnologia dei materiali	ING-IND/22	C		P	(2)	(34)	Francesco MOLLI CA
	Fondamenti di CAD	ICAR/17	B	2	T	6	66	Luca SUSMEL
	Storia del design	ICAR/18	C		T	6	66	Marco MULAZZANI
	Totale crediti: 66							
SECONDO ANNO (disattivato)								

N. ord.	Discipline	Settore disciplinare	TAF	Ambito Discipline	Tipologia crediti	Totale crediti	Ore frontali	Docente
Primo semestre								
	Laboratorio di Progettazione di prodotto I					11	187	
	Design di prodotto	ICAR/13	A	3	P	(7)	(119)	Jacopo PICCIONE
	Materiali e progettazione degli elementi costruttivi	ICAR/12	A	2	P	(2)	(34)	Fabio CONATO
	Fotografia	ICAR/16	B	1	P	(2)	(34)	Giovanni DE SANDRE
	Lingua inglese	L-LIN/12	E		T	6	66	British Institutes
	Strategia e gestione delle imprese	SECS-P/06	C		T	6	66	Gino COCCHI
	Estetica e comunicazione					9	99	
	Forma e Psicologia	M-FIL/05	A	4	T	(5)	(55)	Elena STEGAGNO
	Prosemeica	SPS/08	B	3	T	(4)	(44)	Claudia PORTIOLI
Secondo semestre								
	Laboratorio di Tecnologie di prodotto II					11	187	
	Design di prodotto	ICAR/13	B	1	P	(7)	(119)	Raffaele GALIOTTO
	Tecnologie del design	ICAR/13	B	1	P	(2)	(34)	Andrea MORGANTI
	Metodi di ottimizzazione della forma	ICAR/08	A	2	P	(2)	(34)	Enrico MILANI
	Laboratorio di Computer grafica					9	99	
	Disegno automatico	ING-INF/05	B	2	T	(5)	(55)	Loris MACCAFERRI
	Tecniche della rappresentazione	ICAR/17	A	5	T	(4)	(44)	Gabriele TONELLI
	Totale crediti: 52							
TERZO ANNO (attivo nell'a.a. 2012/13)								
N. ord.	Discipline	Settore disciplinare	TAF	Ambito Discipline	Tipologia crediti	Totale crediti	Ore frontali	Docente
Primo semestre								
	Laboratorio di Product Design II					11	198	
	Design di prodotto	ICAR/13	B	1	P	(7)	(126)	Romano ADOLINI
	Valutazione economica del prodotto	ICAR/22	B	3	P	(2)	(36)	Laura GABRIELLI
	Semiotica	M-FIL/05	A	4	P	(2)	(36)	Elisa POLI
	Tecnologia e prototipazione rapida	ING-IND/16	B	2	T	8	80	Federico FERRARI
Primo e Secondo semestre (lo svolgimento del laboratorio di sintesi è annuale):								
	Laboratorio di sintesi finale a scelta					28	378	
Secondo semestre								
	Laboratorio di comunicazione e prototipazione del progetto					9	90	
	Real-time rendering	ING-INF/05	B	2	T	(5)	(50)	Nicola TASSELLI
	Tecniche di presentazione digitale del progetto	ICAR/13	B	1	T	(4)	(40)	Federico FERRARI
18.								
19.	Prova finale		E			6	6	
	Totale crediti: 62							

Primo e Secondo semestre
(Un Laboratorio di Sintesi Finale a scelta)*

Laboratori di Sintesi Finale							
Laboratorio di sintesi finale A1					28	378	
Product Design							
Design di prodotto	ICAR/13	B	1	P	(10)	(180)	Giuseppe MINCOLELLI
Eco-Design	ICAR/13	D		P	(6)	(108)	Davide TURRINI
Marketing	SECS-P/13	D		T	(6)	(60)	Francesco ORLANDO
Energie rinnovabili	ING-	D		T	(3)	(30)	Michele BOTTARELLI
Attività pratiche formative	IND/10	F		-	(3)	(0)	-
Laboratorio di sintesi finale A2					28	378	
Interior, Exhibit e Furniture Design							
Design di prodotto	ICAR/13	B	1	P	(10)	(180)	Giancarlo TINTORI
Allestimento	ICAR/16	D		P	(6)	(108)	Fulvio ONESTINI
Graphic design	ICAR/13	D		T	(6)	(60)	Giulia PELLEGRINI
Storia del Design	ICAR/18	D		T	(3)	(30)	Stefano ZAGNONI
Attività pratiche formative	-	F		-	(3)	(0)	-

*Il Laboratorio di Sintesi Finale si conclude con una valutazione, che si esprime attraverso un giudizio senza menzione di voto, da parte della Commissione, composta dai docenti del Laboratorio.

ATTIVITÀ A LIBERA SCELTA (DI TIPO D)	<p>Le attività di questa tipologia organizzate all'interno di ciascun laboratorio di sintesi finale sono integrate e convergenti verso un percorso di definizione ed elaborazione della tesi di laurea.</p> <p>La scelta, da parte dello studente, del Laboratorio di Sintesi Finale implica di per se la scelta anche delle discipline di tipologia "D".</p> <p>Qualora lo studente intenda introdurre nel proprio programma di studi, all'interno del Laboratorio di Sintesi Finale, discipline di tipologia "D" sostitutive di quelle contemplate, potrà farne richiesta e comunque dovranno essere compatibili con le finalità didattiche del Laboratorio prescelto.</p>	
ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (DI TIPO F) STAGE, TIROCINIO, ALTRO	<p>All'interno del laboratorio di sintesi finale sono previsti 3 crediti riconducibili ad attività di tipo F che verranno svolte sotto forma di workshop.</p> <p>La struttura didattica competente può riconoscere fino ad un massimo di 3 crediti per attività formative svolte al di fuori della Facoltà.</p>	
PROPEDEUTICITÀ	Non si può sostenere l'esame di:	Se non si è superato l'esame di:
	Laboratorio di tecnologie di prodotto I	Laboratorio di Metodologie per definizione di progetto
	Laboratorio di progettazione di prodotto I	Laboratorio di tecnologie di prodotto I
	Laboratorio di tecnologie di prodotto II	Laboratorio di progettazione di prodotto I
	Laboratorio di progettazione di prodotto II	Laboratorio di tecnologie di prodotto II
	Laboratorio di sintesi finale	Laboratorio di progettazione di prodotto II
	Laboratorio di Basic Design	Laboratorio di Metodologie per definizione di progetto
	Laboratorio di Concept Design	Laboratorio di Basic design Oppure Laboratorio di tecnologie di prodotto I
	Laboratorio di Product Design 1	Laboratorio di Concept Design Oppure Laboratorio di progettazione di prodotto I
	Laboratorio di Product Design 2	Laboratorio di Product Design 1 Oppure Laboratorio di tecnologie di prodotto II
Laboratorio di sintesi finale	Laboratorio di Product Design 2 Oppure Laboratorio di progettazione di prodotto II	
SBARRAMENTI	L'iscrizione al II anno è subordinata all'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), se dovuto.	
ESAME FINALE	<p>La prova finale consisterà nella presentazione e discussione di un elaborato a carattere progettuale. Le attività di ciascun laboratorio di sintesi finale sono integrate e convergenti verso un percorso di definizione ed elaborazione della tesi di laurea.</p> <p>Preparazione delle tesi di laurea e Laboratori di Sintesi Finale.</p>	

1. Nel corso di laurea in Design del prodotto industriale la preparazione della tesi di laurea si articola in due fasi, contemporanee e/o in sequenza.
Una prima, svolta dallo studente all'interno del Laboratorio di Sintesi Finale, lavorando su una tematica comune all'intero laboratorio, una seconda, di approfondimento e completamento di quanto maturato nella prima fase.
L'apporto di ogni singolo studente dovrà essere enucleabile all'interno dei risultati complessivi del lavoro di tesi prodotto.
La preparazione della tesi di laurea richiede allo studente un impegno significativo, specificato nell'ammontare e nella distribuzione all'interno del Manifesto degli studi, composto di ore frontali e individuali, contemporanee e successive allo svolgimento del LSF.
Il piano di sviluppo della tesi di laurea deve prevedere, coerentemente, tempi di preparazione strettamente commisurati all'ammontare orario specificato nel Manifesto degli studi.
2. Nel Laboratorio di Sintesi Finale lo studente è guidato, in accordo al proprio piano di studi e attraverso l'apporto di più discipline, alla matura e completa preparazione di un progetto inscrivibile nei diversi campi del Design.
Il Laboratorio di Sintesi Finale si conclude con un attestato di profitto da parte della Commissione, composta dai docenti del Laboratorio. Condizione necessaria all'ottenimento dell'attestato è la presentazione del materiale elaborato e di un programma di lavoro per il completamento della tesi di laurea che ne dimostri la fattibilità.
I temi e l'organizzazione delle attività didattiche dei Laboratori di Sintesi Finale sono illustrati alcuni mesi prima dell'inizio dell'anno accademico allo scopo di consentire allo studente di effettuare in anticipo la scelta appropriata, compatibilmente con l'offerta didattica correlata alle risorse economiche disponibili.
Le tematiche dei LSF sono definite in modo da consentire una pluralità di esiti progettuali, facendo riferimento ad un ambito applicativo, un settore di mercato o a una metodologia progettuale, o a macro-categorie di utenza.
In linea generale, sono da preferire tematiche non strettamente legate a specifiche tipologie di prodotto, in modo da lasciare lo studente libero di sviluppare progetti di suo interesse.
Eccezione a quanto sopra esposto può riguardare tematiche relative a tipologie di prodotto specifiche:
- in ragione di convenzioni od accordi avvenuti con private aziende produttrici od altre organizzazioni,
- per problematiche e metodologie che implicino scelte tipologiche obbligate.
3. Il Consiglio di Corso di laurea programma per ogni anno accademico il numero di LSF, di durata annuale (primo e secondo semestre), incentrati sulle direttrici progettuali caratterizzanti il Corso di Laurea in Design del prodotto industriale. Per l'anno accademico in corso sono attivati due laboratori così sintetizzabili:
- Laboratorio di Design di prodotti industriali.
- Laboratorio di Design di prodotti per l'allestimento e l'interior design.
Compatibilmente con la disponibilità di risorse e in relazione a manifeste esigenze didattiche, ogni anno verrà definito in sede di programmazione il numero ed il tipo dei LSF da attivare
4. I LSF sono costituiti da una disciplina progettuale caratterizzante il laboratorio e da moduli didattici, sia teorici che progettuali, che ne completano l'inquadramento della tematica proposta.
Alcuni segmenti dell'attività didattica di natura pratica possono essere svolti anche presso qualificate strutture quali enti ed imprese pubbliche o private.
Ogni laboratorio è costituito da moduli formativi:
Disciplina caratterizzante (tipologia B)
Discipline integrative teorico-applicative (tipologia D)
Attività pratiche formative quali workshop, stage ecc.(tipologia F)
Le attività di tipologia D organizzate all'interno di ciascun LSF sono integrative e convergenti verso un percorso di definizione ed elaborazione della tesi di laurea.
La scelta da parte dello studente del LSF implica per sé la scelta anche delle discipline di tipologia "D".
Il Manifesto annuale degli studi indica, per ogni laboratorio attivato, quali discipline forniranno i moduli didattici precedentemente indicati.
Le attività di ogni laboratorio vengono concertate e coordinate dal docente della disciplina caratterizzante.
5. Lo studente accede ai LSF esprimendo un gradiente di preferenze rispetto ai laboratori attivati.
Per assicurare una idonea assistenza didattica a ciascun laboratorio sono ammessi un numero

programmato di studenti corrispondenti alla suddivisione equivalente degli studenti frequentanti rispetto al numero dei laboratori di sintesi attivati. Qualora le richieste di partecipazione ad un laboratorio superino tale soglia, viene stilata una graduatoria in base ai crediti e ai voti degli esami sostenuti.
La frequenza è obbligatoria.

6. Il LSF è una struttura complessa che richiede una programmazione completa ed una gestione attenta e reattiva.
Il buon funzionamento del LSF dipende da un fattivo interscambio e da una intensa collaborazione tra i docenti dei moduli.
La programmazione dei LSF avviene con largo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico articolata secondo le seguenti fasi:

a) Una commissione di docenti incaricata dal Consiglio di Corso di Laurea redige un programma complessivo e articolato (o più programmi, in relazione alle risorse) di ogni laboratorio.
Il programma deve essere concepito per fornire allo studente un'idea precisa ed esauriente dello svolgimento del laboratorio.
Il programma deve contenere: finalità del laboratorio, tematica su cui incentrare i progetti di tesi, contenuto dei moduli e loro relazioni, rapporto tra lezioni e attività pratiche applicative, attività esterne (visite, viaggi, stage), workshop, tempistica generale.
L'elaborazione del programma è accompagnata dalle necessarie verifiche di fattibilità.
Di norma a Febbraio i programmi dei LSF sono valutati ed approvati.

b) Di norma entro il mese di Aprile i laboratori, con i relativi programmi, sono presentati ed illustrati esaurientemente agli studenti del secondo anno di corso, ed entro massimo 15 giorni dalla data della presentazione ogni studente del secondo anno esprime un gradimento di preferenza rispetto ai laboratori prospettati, indicando una prima e una seconda scelta.
In relazione alle scelte effettuate gli studenti sono iscritti, entro giugno, ai laboratori attivati.

c) Il Coordinatore del LSF, nell'ambito del Collegio costituito dai docenti del laboratorio, elabora prima dell'inizio del corso un programma completo dei lavori comprensivo di un dettagliato calendario delle attività riguardanti l'arco dell'intero anno accademico.
Lo studente iscritto al terzo anno presenta al Consiglio di Corso di Laurea, per l'approvazione, l'argomento delle tesi di laurea e l'indicazione del relatore di norma entro il mese di Marzo, ed in ogni caso, almeno 90 giorni prima della seduta di laurea in cui intende laurearsi.
Possono essere relatori di tesi sia i docenti del LSF che altri docenti del Corso di laurea in Design del prodotto industriale, di Architettura o personalità esterne.
Resta inteso che, qualora il relatore non sia uno dei docenti del LSF, l'opera di tutoraggio avverrà in collaborazione con i docenti del LSF per tutta la durata dello stesso.
I relatori esterni al collegio partecipano a verifiche periodiche dei lavori dei loro laureandi.
Lungo l'intero periodo di svolgimento del LSF il Collegio dei docenti svolge costante azione di coordinamento e verifica sull'insieme delle attività poste in programma.
Tesi di laurea.
La prova finale verte sulla discussione di una tesi elaborata dal candidato sotto la guida di un docente, che svolge la funzione di relatore. La tesi può avere carattere progettuale o teorico sperimentale.

L'esame ed il giudizio della tesi da parte della Commissione avverrà secondo fasi distinte.

Approvazione titolo di tesi - L'argomento delle tesi di laurea deve essere approvato dal Consiglio di Corso di Laurea almeno 90 giorni prima della seduta di laurea in cui lo studente intende laurearsi. Per consentire l'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea in termini utili di cui sopra, si suggerisce allo studente di presentare il modulo predisposto dalla Segreteria didattica del Dipartimento per la descrizione dell'argomento con congruo anticipo rispetto alle sedute utili del Consiglio di Corso di Laurea.

Deposito delle tesi - In una prima fase il candidato consegnerà la tesi di laurea presso il Corso di Laurea secondo quanto previsto a regolamento.

Presentazione e Discussione - Nelle sedute di tesi il candidato esporrà e discuterà con la Commissione la propria tesi sostanziata dai documenti elencati di seguito. Eventuali altri elaborati - quali plastici, campioni, prototipi, video, contenuti informatici interattivi ecc - potranno essere concordati con il relatore e presentati in tesi di laurea.

Alla presentazione e discussione, che avvengono in forma pubblica, sono ammessi relatori e correlatori. Nel caso di progetti di tesi sviluppati in collaborazione con aziende produttrici, enti od organizzazioni, sono ammessi, come correlatori, rappresentanti delle stesse in numero massimo di due per ognuna.

Il tempo previsto per la presentazione e discussione delle tesi è di trenta minuti.

Valutazione - al termine della discussione la Commissione si riunisce separatamente per

esprimere la valutazione sul lavoro del candidato. Relatori e correlatori possono essere presenti limitatamente alle tesi da loro seguite per fornire, qualora richiesti, chiarimenti alla Commissione.

Proclamazione – completata la valutazione, la Commissione procede, per voce del suo Presidente, alla proclamazione.

La valutazione massima attribuibile al lavoro di tesi è di 8 (otto) punti. La lode viene attribuita all'unanimità, con riferimento sia al curriculum che al lavoro di tesi. Le Commissioni sono costituite da almeno 5 (cinque) membri. La Commissione, al completo di tutti i suoi membri, prende visione del materiale depositato dal laureando con congruo anticipo rispetto allo svolgimento dell'esame di laurea.

La tesi di laurea consiste nei seguenti documenti:

volume cartaceo, CDo DVD Rom (uno o più d'uno), elaborati grafici in forma di tavole di progetto, CDo DVD Rom per scopo espositivo come specificato di seguito.

Il materiale di tesi, necessario ai fini della valutazione del laureando, deve essere depositato presso la Biblioteca del Dipartimento di Architettura entro le ore 13,00 del quarto giorno lavorativo precedente la data fissata per la discussione. Resta fermo, in ogni caso, l'obbligo del laureando di provvedere alla consegna preventiva della documentazione richiesta dalla Segreteria studenti.

Il volume da consegnare alla Biblioteca del Dipartimento di Architettura dovrà essere prodotto obbligatoriamente secondo le seguenti modalità:

Uno a scelta dei seguenti quattro formati: 21x21 cm., formato A4 orizzontale o verticale, 29,7 x 29,7 cm.

rilegatura, senza l'uso di spirale, sul lato maggiore, con copertina rigida.

stampa fronte-retro dei contenuti testuali e iconici generali ;

stampa su unico fronte per i grafici significativi e per le tavole di progetto in formato A3 ripiegato;

Il volume dovrà contenere:

- indice

- abstract del lavoro di tesi (max 2000 battute complessive, in lingua italiana e inglese)

- relazione scritta sugli aspetti teorico-concettuali, di progetto, tecnici ecc. (in lingua italiana)

- elaborati grafici e tavole di progetto (da allegare nel volume mediante stampe di buona leggibilità in formato A3 stampate su unico fronte e ripiegate)

- documentazione fotografica idonea alla corretta illustrazione del tema;

- bibliografia generale e specifica sul tema di tesi (redatta con criteri scientifici)

- elenco elaborati grafici

Qualora per la presentazione e discussione della tesi svolta sia stato prodotto materiale speciale, quale plastici, modelli, prototipi o campionari, nel volume saranno incluse alcune fotografie significative degli stessi.

La relazione scritta, gli elaborati grafici ed il materiale illustrativo, redatti su supporto informatico, dovranno essere riprodotti su CD o DVD Rom (formato ISO 9660) allegato al volume cartaceo, recante sul frontespizio della custodia i dati indicati sul frontespizio del volume.

Il CD o DVD Rom dovrà avere le seguenti caratteristiche:

formato PDF con qualità di stampa a 300 dpi e compressione media;

formato dell'abstract e dei testi RTF per Word

formati video: mp4

La discussione della tesi avverrà sul lavoro di ricerca sintetizzato nel volume di tesi e sulla presentazione di un numero massimo di 12 tavole di progetto nel caso di laureandi singoli (aumentato di 2 tavole per ogni componente aggiuntivo in caso di tesi svolte in gruppo). La prima delle suddette tavole deve essere rappresentativa dei contenuti, delle metodologie, delle finalità della tesi stessa. Gli elaborati grafici presentati e discussi in sede di laurea dovranno essere comunque contenuti fra quelli consegnati in Biblioteca in allegato al volume di tesi.

Le tesi discusse saranno esposte al pubblico mediante proiezione da PC video di quanto rappresentato nelle tavole. A tale scopo il laureando depositerà come materiale integrante della tesi un secondo CD o DVD Rom (formato ISO 9660) contenente le suddette tavole, recante sul frontespizio la dicitura "proiezione" ed avente le seguenti caratteristiche:

	<p>formato JPG con risoluzione 1024 X 768.</p> <p>I file corrispondenti ad ogni tavola dovranno avere la seguente codifica alfanumerica: le prime lettere indicano le prime tre lettere dei primi due cognomi in ordine alfabetico (esempio rosbia01.jpg = prima tavola di Rossi e Bianchi), le seguenti due cifre indicano il numero progressivo della tavola (00, 01, 02, 03, ... 10, 11, 12...); se il candidato è unico deve inserire le prime sei lettere corrispondenti al cognome + nome (esempio: rosmar01.jpg = prima tavola di Rossi Mario). Dovrà essere prevista, obbligatoriamente, una tavola di apertura (numerata 00) che dovrà contenere in corpo adatto per dimensione ad una videoproiezione in aula (formato 1024 x 768, fondo nero e scritta bianca, e carattere Arial): titolo della tesi, nome e cognome dei laureando/i, nome e cognome dei relatori e correlatori, anno accademico.</p> <p>Ad integrazione dei documenti richiesti agli articoli precedenti il laureando può utilizzare altro materiale, in sede di discussione, solo se concordato con il relatore.</p> <p>Al momento del deposito della tesi presso la Biblioteca, i laureandi dovranno presentare apposito modulo di consegna, reperibile nel Regolamento di tesi pubblicato all'indirizzo: www.unife.it/interfacolta/design/laurearsi.</p> <p>I criteri di valutazione dei lavori di tesi da parte della Commissione saranno guidati da parametri che terranno in contestuale considerazione il percorso metodologico complessivo di ricerca, gli aspetti della rappresentazione, i risultati della proposta progettuale.</p>
PROGETTO P.I.L./ O TIROCINI	<p>Agli studenti che partecipano al progetto di ateneo "Percorsi di inserimento lavorativo" (PIL) vengono riconosciuti crediti di tipologia D ed F come di seguito indicato:</p> <p>il sottoprogetto 1, pari a 120 ore, sarà riconosciuto per crediti di tipologia D per 6 cfu. Il sottoprogetto 2, pari a 300 ore di tirocinio esterno, se effettuato, verrà riconosciuto per i 3 CFU di tipo F.</p>
DURATA DIVERSA DALLA NORMALE	<p>La durata normale del corso di laurea in Design del Prodotto industriale è di tre anni. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Studenti lo studente che non intende seguire gli studi secondo la durata normale potrà fare richiesta di seguire un curriculum con durata inferiore alla normale (ma comunque pari ad almeno due anni) presentando alla struttura didattica competente la propria proposta. La struttura didattica delibererà in merito</p>
RICONOSCIMENTO DI TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI ALL'ESTERO	<p>Il Riconoscimento di una laurea conseguita all'estero per la laurea in Design del prodotto industriale è stabilita dalla Struttura didattica competente, previa presentazione della richiesta corredata dai programmi dei corsi.</p> <p>Per informazioni amministrative rivolgersi all'Ufficio Mobilità internazionale e studenti stranieri – Via Savonarola, 9 – e-mail: mob_int@unife.it</p>
CONVALIDE DI ESAMI	<p>Le richieste di qualsiasi tipo di convalida esami o frequenze, da inoltrare alla Struttura didattica competente, devono essere presentate alla segreteria studenti – via Savonarola, 9 -, corredate dei relativi programmi dei corsi.</p>
TRASFERIMENTI/ PASSAGGI DI STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRI CORSI O ALTRI ATENEI	<p>Le domande di passaggio o di trasferimento verranno accolte sul primo anno previo esame di ammissione e collocazione in graduatoria in posizione utile.</p> <p>La domanda per la copertura dei posti disponibili sugli anni successivi al primo è comunque vincolata al superamento della prova di ammissione presso la sede di provenienza o presso l'Università di Ferrara.</p> <p>La domanda per la copertura dei posti disponibili sugli anni successivi al primo dovrà essere presentata presso la segreteria studenti di Architettura (via Savonarola, 9 – 44121 Ferrara) nei modi e nei tempi previsti nel Regolamento didattico del corso di studio e reperibili nel sito del corso di Laurea www.unife.it/architettura/lm_architettura e sul sito delle Segreteria Studenti.</p> <p>Il modello della domanda è scaricabile alla pagina http://www.unife.it/studenti/offerta-formativa/modulistica alla voce "Domanda per accoglimento anni successivi al primo".</p>
ALTRE INFORMAZIONI	<p>Per maggiori informazioni vedi: il Regolamento didattico della struttura competente e il Regolamento Studenti http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/statuto-e-regolamenti/regolamenti-in-materia-di-didattica-e-studenti</p>

Ferrara,

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEL CORSO DI STUDIO
Prof. Alfonso Acocella**